



Expo 2020 sarà uno spettacolo sensazionale, capace di lasciare un segno indelebile nella storia delle Esposizioni Universali. Lo conferma anche l'Alto Commissariato di Dubai che, tra l'altro, sottolinea quanto ad aumentare la spettacolarità e a garantirne la riuscita concorrerà anche una nutrita task force, investita dell'incarico di dirigere i processi dell'avvenimento più futuristico ed internazionale che si sia mai svolto nel mondo arabo. L'emirato ha ribadito la propria volontà di trasformare

l'evento in uno show strabiliante, proiettato sulle frontiere inesplorate dell'innovazione tecnologica, orientato a dare risposte alle grandi sfide ambientali ed economiche del nostro tempo, attento a temi quali sostenibilità e mobilità. Emblematiche le dichiarazioni dello Sceicco Ahmed Bin Saeed Al Maktoum, Presidente dell'Alto Commissariato di Expo 2020 Dubai, dell'Autorità dell'Aviazione Civile di Dubai, dell'Aeroporto di Dubai, della Emirates Airlines e Group: "Tutti i

nostri sforzi convergono verso un unico obiettivo, rendere eccezionale l'Expo di Dubai. Si lavora alacremente per far sì che siano rispettati i tempi. Non ci stiamo risparmiando, siamo interamente focalizzati su una sola meta, la riuscita dell'Expo". Un augurio e uno stimolo a raccogliere la sfida dell'organizzazione di un avvenimento dal grande impatto emotivo, destinato a sorprendere una nutrita platea mondiale.

ATTIRARE VISITATORI CON STRATEGIA E VISIONE

L'Esposizione Universale di Dubai è la più inclusiva di sempre ed è la prima a tenersi nell'area MENASA. Vi prenderanno parte 192 Paesi, tra cui Israele e Qatar, più varie istituzioni e organizzazioni internazionali. Estremamente ambiziosa l'idea di voler attirare 25 milioni di visitatori. Una stima che, a tratti, era stata lievemente corretta per difetto, tornando ad essere in queste ultime settimane l'obiettivo a cui puntare e per centrarlo occorrerà fare in modo che tutti i biglietti vengano venduti. Si punta a raggiungere 15 milioni di visitatori unici, circa il 60%, oppure 11 milioni di persone provenienti dall'estero e i restanti 4 milioni costituiti da residenti che



con più probabilità visiteranno l'Expo più di una volta. Le ricerche di mercato commissionate dal comitato organizzatore riscontrano la volontà dei turisti di visitare l'Emirato proprio in concomitanza con lo svolgersi dell'evento. Nei viaggiatori intervistati aumenta la propensione a volersi recare a Dubai quando viene loro illustrato ciò che si sta preparando per l'avvenimento planetario più atteso. Secondo le stime degli organizzatori nell'arco dei sei mesi, i turisti stranieri visiteranno l'Esposizione Universale una media di 1,2 volte, mentre i residenti si ritiene che vi si recheranno una media di 3 volte. Questo afflusso dovrebbe generare 145.000 visite per ciascuno dei 173 giorni. A sostegno dei target stabiliti è già da tempo iniziata una campagna pubblicitaria molto efficace, che ha visto coinvolti il calciatore argentino Lionel Messi, protagonista di un video accattivante, e la pop star Mariah Carey, che ha partecipato ad un concerto ad un anno esatto dal via. Il battage pubblicitario entrerà nel vivo a marzo 2020, imperniato su un unico concetto: l'Expo 2020 di Dubai sarà "Il più grande spettacolo del mondo". Il luogo destinato ad attirare un pubblico copioso sarà il DEC (Dubai Exhibition Centre), un centro congressi modernissimo, a soli 10 minuti a piedi dall'entrata del sito, che ospiterà eventi, incontri, workshop.

IL PUBBLICO E I SUOI INTERESSI

Per attirare il pubblico dei residenti la strategia prevede il coinvolgimento di diversi gruppi di persone, ciascuno con interessi diversi. Alcuni saranno attratti dai 192 padiglioni nazionali. Ognuno di essi è quasi come un museo. Per poterne ammirare vari occorrerà tornare più volte. Ancor più complesse le visite ai tre padiglioni della Sostenibilità, Opportunità e Mobilità che prevedono un'articolata interazione e decisamente più tempo per poter essere sperimentati appieno: si prevede che i visitatori vi trascorrono almeno una media di un'ora, un'ora e mezza. C'è chi poi vorrà scoprire le infinite sfumature della cucina mondiale visitando 200 tra ristoranti, bar e punti di ristoro presenti al sito dell'Expo. I palati più esigenti potranno sperimentare una vastissima offerta gastronomica, dai locali di lusso ai cosiddetti food truck, con piatti tipici e specialità che spazieranno tra ben 50 diverse nazioni, con prezzi per tutte le tasche. Altro motivo di attrazione, una serie di eventi, se ne prevedono una sessantina ogni giorno, che andranno da piccoli spettacoli a performance di star internazionali. Non mancheranno celebrazioni per molte delle principali festività, da Diwali al Natale, dalla notte di San Silvestro al Capodanno cinese, passando per la festa nazionale degli Emirati Arabi Uniti e la festa

della donna. Una parte dei biglietti saranno venduti all'interno di pacchetti turistici. Per ora sono stati presi accordi con 400 rivenditori. Incoraggianti al momento i segnali d'interesse manifestati da Australia, Asia, Germania e Giappone. Anche in Europa tende a crescere l'interesse, forse anche per la familiarità con l'Esposizione Universale. Leggermente più a rilento sembrano India e Arabia Saudita, mercati più vicini che diventeranno più mossi con l'avvicinarsi della data d'inizio. Non solo pacchetti turistici, ma anche altri pensati apposta per il mondo corporate ed executive, che saranno costruiti attorno a temi specifici. Esisteranno itinerari pensati per un pubblico specializzato, come ad esempio per ingegneri e designer, con pacchetti imperniati sull'architettura, altri che invece offriranno una panoramica sull'energia e sulla sostenibilità.

GENERARE RICAVI

Le tre fonti principali di ricavo sono: la vendita dei biglietti (prevista ad un prezzo molto conveniente di 120 AED, ovvero poco meno di 30 euro per un'entrata giornaliera a persona, e di 260 AED, ossia attorno ai 65 euro, per tre giorni a persona); le sponsorizzazioni e le partnership (tra i principali vi sono Master Card, Nissan, Pepsi, SAP, Emirates, Siemens, Emirates NBD, Etisalat e



UPS); infine le licenze. Attraverso imprese interessate alle licenze gli organizzatori stanno lavorando per sviluppare una serie di prodotti di design pensati per l'Expo di Dubai. Si spazia dai classici magneti e spille, agli scooter elettrici; dai giocattoli agli orologi e i cioccolatini. All'ideazione di molto altro il team dell'Esposizione Universale è già da tempo impegnato. La vendita di gadget e oggetti progettati per l'occasione avverrà sia online, sia offline, presso il sito e in altri punti vendita. L'esperienza si preannuncia unica, così i turisti non potranno rimandare il loro viaggio pensando di poter visitare l'emirato l'anno successivo, perché nulla di ciò che accadrà in quei sei mesi è destinato a ripetersi. Anche questo costituisce un motivo più che concreto per non perdere l'occasione di vedere l'Expo 2020 di Dubai.

LAVORI FINITI SPENDENDO MENO DEL BUDGET

Nell'enorme sito di Expo 2020, un enorme cantiere che si estende su una superficie di 4,38 chilometri quadrati a Dubai South, quasi una città nella città, i principali lavori per la realizzazione delle infrastrutture, sono stati completati. Ma non basta, sono stati anche portati a termine restando al di sotto del budget previsto. Sono stati completati il 100% delle strade, drenaggio e sistema fognario, cablaggio per telecomunicazioni, allacci per

l'acqua e per l'energia elettrica. Ad annunciarlo è stato Ahmed Al Khatib, Amministratore Delegato a Sviluppo e Consegna di Expo 2020. L'intero capitale destinato alle spese per il sito dell'Esposizione Universale ammonta a 25 miliardi di AED (6,1 miliardi di Euro). Il budget totale stanziato per il progetto è pari a 33 miliardi di AED (8,1 miliardi di Euro), con 23 miliardi di AED (5,6 miliardi di Euro), investiti in sviluppo urbano e progetti infrastrutturali. Secondo uno studio di Ernst Young l'impulso all'economia degli Emirati Arabi Uniti sarà di poco meno di 123 miliardi di AED, ossia 30,4 miliardi di Euro, e creando 905.200 posti di lavoro, tra il 2013 e il 2031. Quanto costruito per Expo 2020 contribuirà all'economia degli Emirati Arabi Uniti con 122 miliardi di AED, dal 2013 al 2031. Osservando più da vicino l'universo delle PMI, che costituiscono il tessuto dell'economia emiratina, gli analisti riscontrano che riceveranno 4,7 miliardi di AED durante la fase pre-Expo, creando 12.600 posti l'anno. Si fa ancora fatica a vedere lo stadio di avanzamento delle varie strutture, il sito sembra ancora una vasta area in costruzione. Perché tutto sia completato ci vorranno ancora 8 mesi. Impianti e allacci sono stati predisposti anche per tutti quei Paesi che realizzeranno per proprio conto i progetti dei loro padiglioni nazionali. Il piano prevede la costruzione dei Distretti tematici e dei tre petali di cui si compongono, per un totale di 86 edifici. Quanto

finora costruito resterà come eredità permanente alla città, come ad esempio l'iconica Al Wasl Plaza, con la splendida cupola in metallo fuso realizzata dall'impresa italiana Cimolai Rimond ME, con sede ad Abu Dhabi. I vari padiglioni nazionali saranno invece destinati ad essere smantellati. Ciascun Paese prenderà in carico la rimozione e lo smaltimento dei materiali di risulta lasciando l'ambiente sgombro e pulito.

EXPO 2020, TUTTI I NUMERI DEL SITO

Le costruzioni primarie sono state completate, il resto lo sarà entro la fine dell'anno. Secondo una ricerca della BNC Network, che monitora progetti negli Emirati e nell'area GCC, sono 69 i padiglioni nazionali finora in corso di costruzione, ad un livello più o meno avanzato. Il 56% di essi è in costruzione, il 44% procede secondo i piani previsti. Tra i padiglioni in fase di avanzamento costruttivo ci sono quelli di: India, Pakistan, Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna, Oman, Olanda, Francia, Cina, Nuova Zelanda. Inoltre, lo scorso 26 novembre è avvenuta la posa della prima pietra del Padiglione Italia, al quale dedicheremo un approfondimento speciale nel prossimo numero della nostra Newsletter.

UN SURPLUS PER FINANZIARE

L'EXPO

Il Direttore Generale del Dipartimento delle Finanze governativo, Abdulrahman Saleh Al Saleh, ha dichiarato che il surplus del budget ha finanziato i progetti di Expo 2020. Il debito sovrano di Dubai ha raggiunto 32 miliardi di AED (7,9 miliardi di Euro), nel settembre di quest'anno. Il rapporto tra debito pubblico e PIL dell'emirato è al di sotto del 27,9%, mentre l'interesse sul debito si è attestato sul 5% del budget generale. I fondi per Expo 2020 hanno registrato un surplus di 8 miliardi di dollari, ovvero 7,2 miliardi di Euro, entro il 2021.

EXPO 2020 E UN 4% DI CRESCITA PER DUBAI

Il volano dell'Expo si fa sentire sull'economia e per Dubai gli esperti calcolano un 4% di crescita del PIL nei prossimi 12 mesi, per l'impulso dato dalle attività direttamente collegate all'Esposizione Universale. A trarne maggior beneficio è il settore delle costruzioni, comparto trainante dell'emirato. L'infrastruttura avranno anche altri

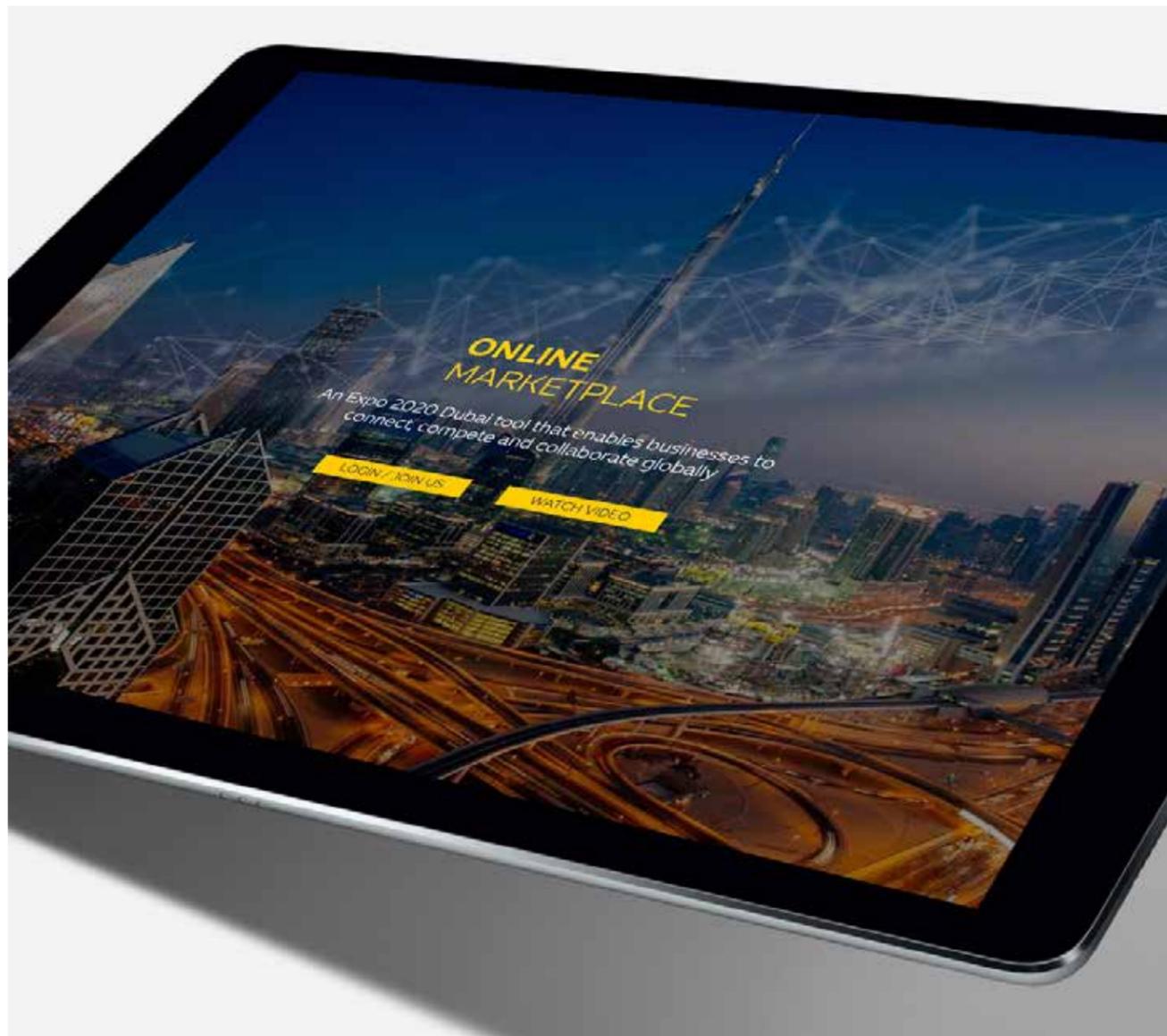
ambiti, quali: ospitalità, banche, aviazione, organizzazione di eventi, ristorazione e arredo d'interni. Nel 2018 l'economia di Dubai è cresciuta dell'1,9%. Il PIL è cresciuto dello 0,5-1% nei successivi 12 mesi. Secondo S&P Global Ratings, l'economia di Dubai è previsto che cresca del 2,5% all'anno, tra il 2019 e il 2022. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del 2,8% nel 2019 e del 3,3% nel 2020. Expo 2020 è previsto che dia un contributo del 2,5% al PIL di Dubai. Si stima un aumento dell'occupazione che porterà alla creazione di 60.000-70.000 posti di lavoro, che darà un impulso all'economia dell'emirato pari a 122,6 miliardi di AED nel lungo periodo.

EXPO LIVE, 100 MILIONI DI DOLLARI PER CAMBIARE IL MONDO

Le grandi sfide che assillano il mondo contemporaneo possono trovare una soluzione anche grazie ai progetti innovativi finanziati attraverso il programma Expo Live, che stanziava 100 milioni di dollari come fondo per premiare e aiutare a far diventare realtà idee innovative

capaci di cambiare il corso del futuro dell'umanità. Il programma è stato lanciato tre anni e mezzo fa e ha ricevuto oltre 11.000 domande da 184 Paesi. Tra questi sono stati selezionati 120 innovatori da 65 nazioni, compresi EAU, Arabia Saudita, Oman, Bahrain, Brasile, Cina, Cile, Russia. Spiccano anche due startup italiane: la Kitenery di Torino e la Planet Wemimic di Brescia, l'una con un progetto innovativo per la produzione dell'energia eolica, l'altra con lo sviluppo di una tecnologia ispirata alla natura, che ne imita alcuni meccanismi per creare dispositivi sostenibili. 70 di questi innovatori rispondono ai 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il 31% sono progetti ideati da imprenditrici donne. Expo Live ha anche promosso un programma al quale hanno partecipato 46 studenti universitari degli Emirati Arabi Uniti che prevedeva un finanziamento di 50.000 AED (circa 12mila Euro). Obiettivo: trovare soluzioni innovative ai pressanti problemi che attanagliano il nostro pianeta.

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatrici o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante

dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

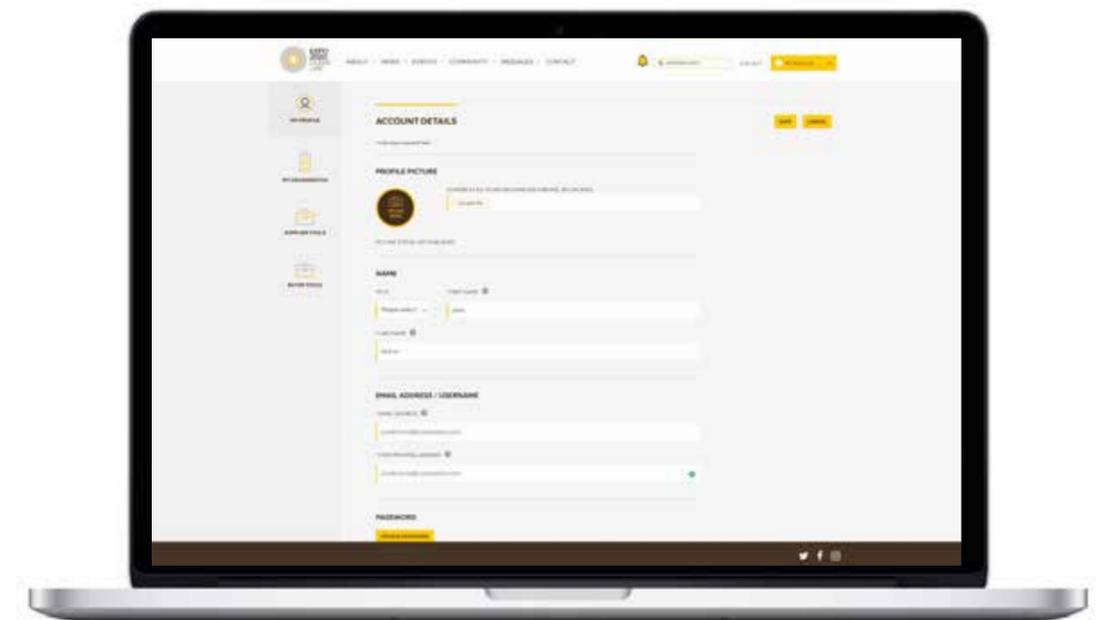
Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi

alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

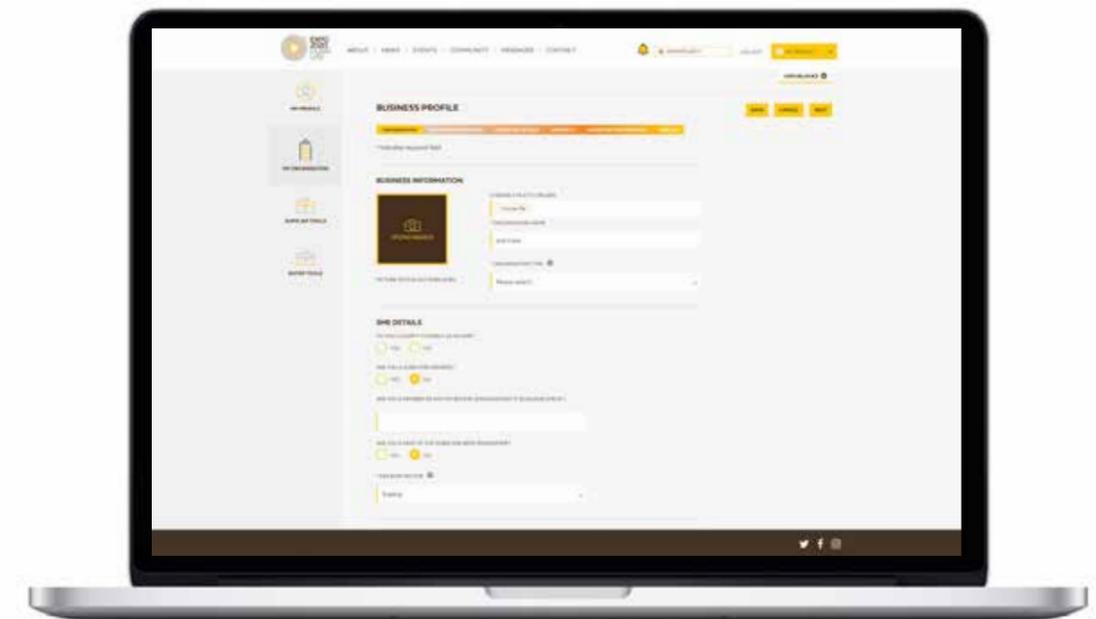
La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità. Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Scorrendo con il cursore appaiono: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users con tutte le informazioni sull'azienda. Gli strumenti Supplier Tools e Buyer Tools fanno incontrare domanda e offerta. Il compratore di beni e servizi, invece, può gestire il flusso di opportunità, ricercare fornitori, essere informato sulle gare d'appalto. In alto c'è un menu in sei sezioni. La prima, Organisation, serve a profilare domanda e offerta.

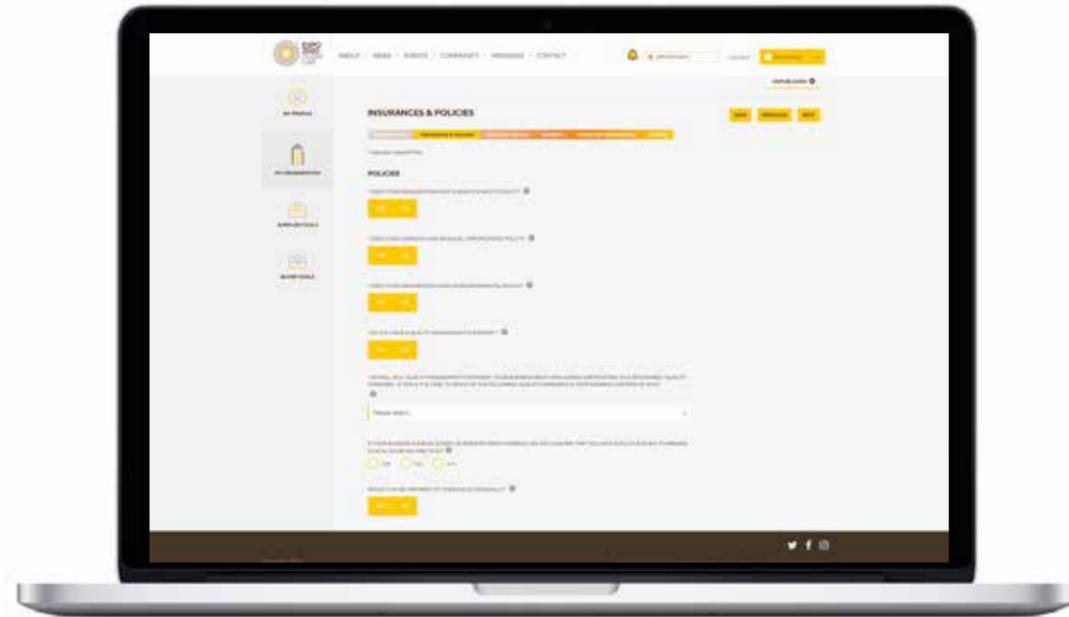
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?editttype=userEdit&groupId=206519>)



In questa sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, account sui social media, settore di business. Cliccando su Business Categories c'è la finestra Business Categories Search dove cercare tra più di 50.300 voci l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti alla propria azienda. Ogni categoria ha un codice. Poi si inseriscono informazioni su fatturato, numero dei dipendenti, sito web. La sezione successiva è dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

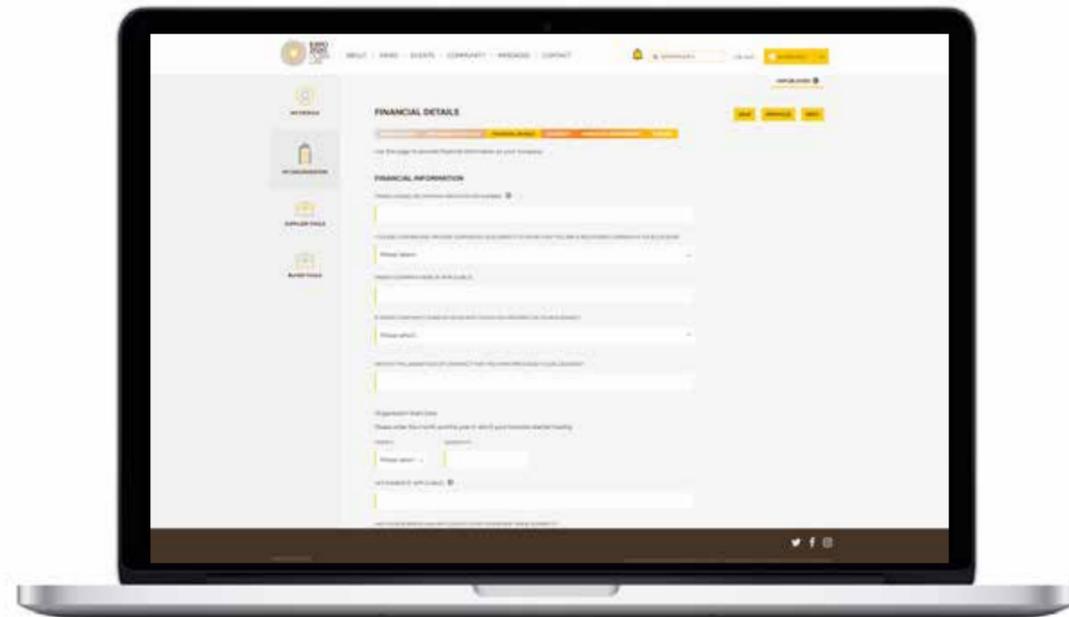
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



I campi obbligatori, con asterisco, sono le Policies, le politiche aziendali relative a salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico. La parte assicurazioni prevede risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze infortuni e relativo valore, indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. La terza sezione, Financial Details, registra lo status finanziario dell'azienda.

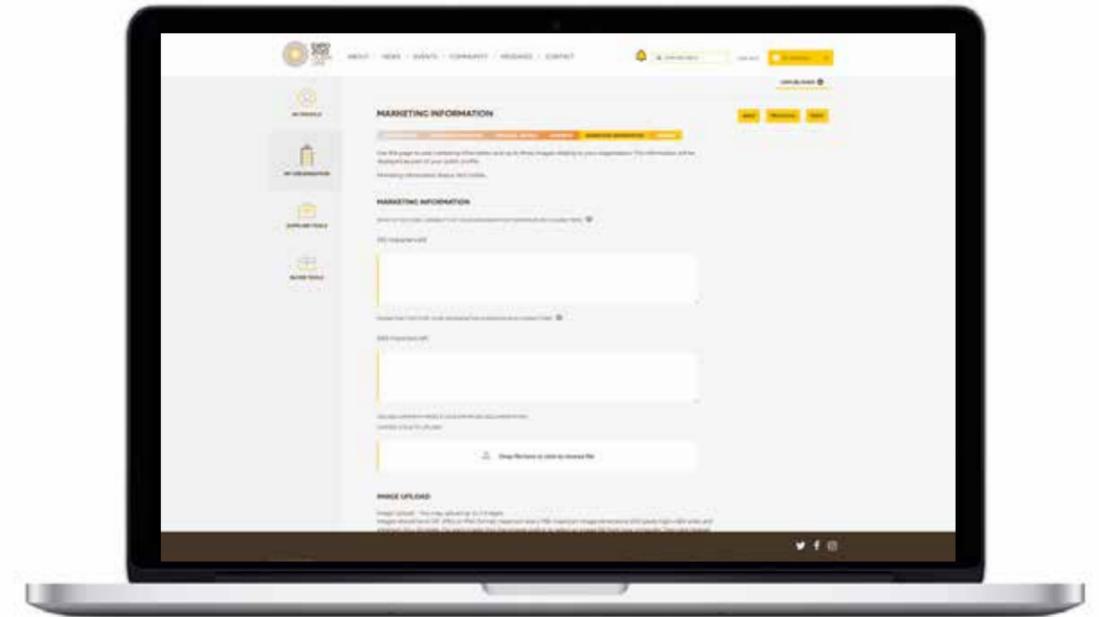
(<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupId=206519>)



Occorrono licenza commerciale, o numero di registro, con documenti di comprova, informazioni sui registri contabili, valore del contratto più alto mai ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività, partita iva, carichi pendenti, eventuale esposizione bancaria. La quarta sezione è la Diversity, le pari opportunità. Si chiede percentuale di donne in azienda, presenza femminile nel top management, percentuale di giovani sotto i 30 anni.

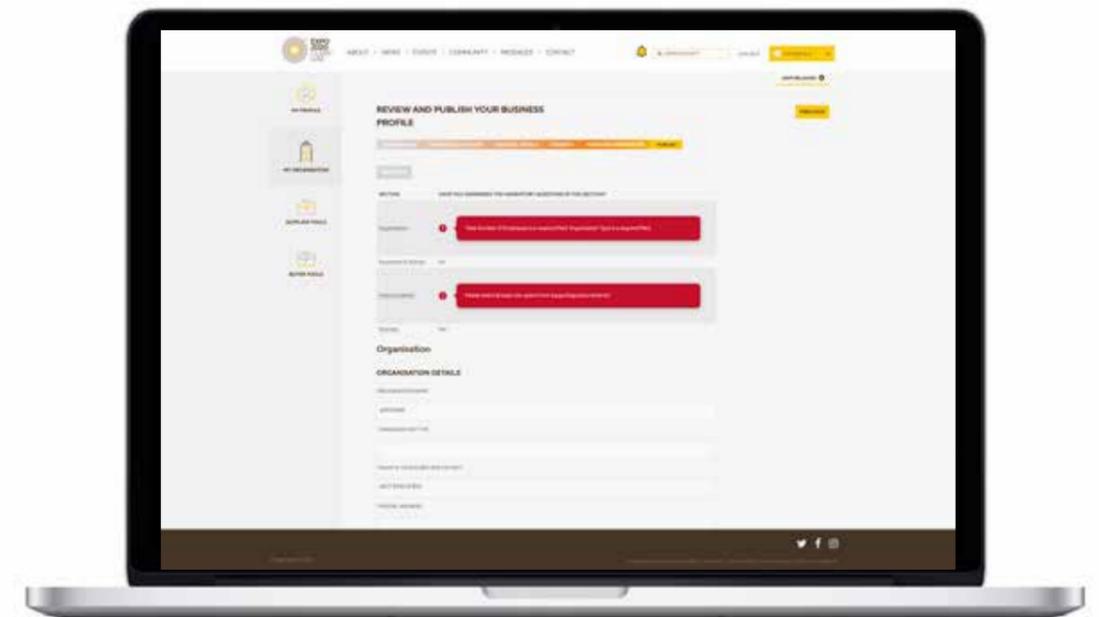
La quinta sezione è sulle Marketing Information (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupId=206519>)

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo di tre immagini con relativo testo a sostegno.

La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti (<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupId=206519&validate=true>)



Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni eno-gastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



Sono tante le novità delle ultime settimane. Nuovi padiglioni sono stati svelati, come nel caso dell'ENOC, della DP World e dell'Irlanda, con un unico comune denominatore: l'intenzione di stupire, talvolta utilizzando le tecnologie più avanzate, talvolta recuperando linee e geometrie da un lontano passato. Nuovi cantieri vengono aperti e alcuni dei progetti finora solo immaginati iniziano, gradualmente, a prendere forma.

NUOVA ZELANDA, LA COSTRUZIONE PROSEGUE

Nel distretto tematico della Sostenibilità fervono i lavori per la costruzione del Padiglione della Nuova Zelanda che, dalla data del loro inizio nel maggio 2019, hanno compiuto considerevoli progressi. Per il design del progetto, la costruzione, l'operatività e la promozione sono stati stanziati dal governo neozelandese 35 milioni di dollari. Anche se, secondo stime recenti, i costi complessivi dovrebbero aggirarsi sui 53 milioni di dollari. La realizzazione della struttura procede spedita, con 30.000 ore uomo completate fino a questo momento, senza alcun incidente o interruzione. Finora oltre 600 metri cubi di cemento e 80 tonnellate di elementi strutturali in ferro sono stati posti in opera. Il concept architettonico firmato dallo studio Jasmx si ispira al Waka Taonga, una sorta

dell'Esposizione Universale di Dubai. La chiusura dei lavori al padiglione neozelandese è prevista verso la metà del 2020.

ENOC, IL PROGETTO E LA POSA DELLA PRIMA PIETRA

ENOC, il gruppo energetico diversificato di proprietà del governo di Dubai, che è anche partner ufficiale per l'energia integrata di Expo 2020, ha svelato il design del proprio padiglione, firmato da Jack Morton. "Reimagine Energy" (Reimmaginare l'energia) è il tema che ispira l'intero progetto, con l'obiettivo di mostrare al pubblico dell'Esposizione Universale i traguardi raggiunti in ambito energetico, prospettando al pubblico un futuro innovativo e sostenibile. 650 tonnellate di metallo saranno necessarie per realizzare l'edificio, che poggerà su fondamenta di ferro, per limitare l'uso del cemento, gli scavi nel terreno, creando così il minore impatto possibile sull'ambiente. Anche la forma e il modo in cui sarà concepito terranno conto del suo riutilizzo successivo. La struttura sarà composta da 5 serbatoi per immagazzinare il petrolio, di forma cilindrica, realizzati con lastre curvate di alluminio, che ha il pregio di essere materiale riciclabile. Cinque strutture per 4 case tematiche: "Discovery" (per scoprire cosa sia l'energia), "Harness" (per capire cosa permetta di fare l'energia),





“Collaborate” (per comprendere di cosa abbia bisogno l’energia) e “Reimagine” (per toccare con mano cosa consentirà di fare l’energia). All’interno del padiglione, grazie ad un ampio dispiegamento di tecnologia, attraverso proiezioni interattive, ultrasuoni, installazioni cinetiche, narrazioni audio-video, ci sarà modo di sperimentare le nuove frontiere dell’energia. Un viaggio multisensoriale della durata di 18 minuti che informerà, intratterrà, coinvolgerà un pubblico di ogni età. Nell’arco dei 173 giorni dell’Esposizione Universale di Dubai il padiglione offrirà 1.730 ore di avvincenti esperienze multisensoriali, per centinaia di migliaia di visitatori. Molta l’attenzione alla sostenibilità: dal materiale utilizzato per i pavimenti delle aree gioco cinetiche realizzati in gomma riciclata, all’acqua di condensa prodotta dall’impianto di condizionamento recuperata per annaffiare le piante che arrederanno l’intera struttura. Tutti e tre i sottotemi: Opportunità, Mobilità e Sostenibilità saranno sviluppati nel concept creato dalla ENOC. The Hive sarà uno spazio d’incontro nel quale autorità governative e stakeholder cercheranno di dare risposte alle molte sfide del nostro tempo. In mostra anche una stazione di servizio avveniristica, la prima nella regione con certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), che rielabora la forma dell’albero degli Emirati, il Ghaf Tree. Di recente sono iniziati i lavori per la costruzione del Padiglione ENOC,

che si trova nell’area compresa tra i due Distretti tematici della Sostenibilità e dell’Opportunità. La chiusura del cantiere è prevista per luglio 2020.

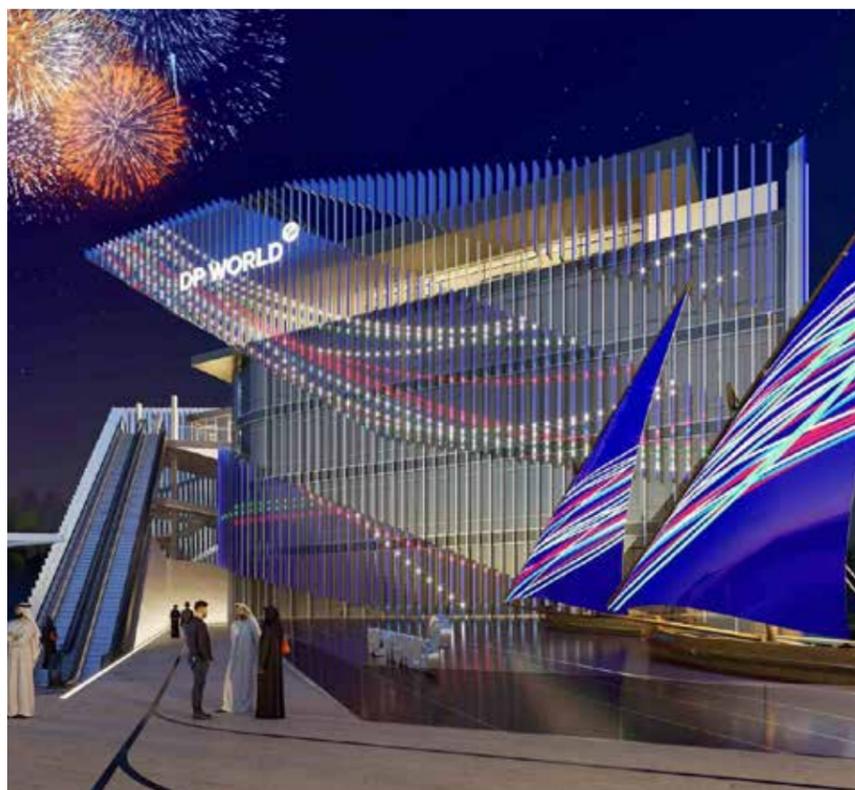
NAZIONI UNITE AD EXPO 2020 DUBAI

Le Nazioni Unite avranno un proprio padiglione e parteciperanno ad Expo 2020 Dubai. Un modo per testimoniare l’impegno dell’ONU nella costruzione di un futuro in cui il mondo intero, grazie soprattutto al coinvolgimento dei giovani, sia unito nel perseguire i 17 obiettivi di sostenibilità contenuti nell’Agenda 2030. Ad annunciarlo ufficialmente, Maher Nasser, Commissario ad Expo 2020 Dubai. Un evento di portata storica e carico di significato che avviene a 75 anni dalla fondazione dell’ONU e 70 anni dopo la prima partecipazione all’Esposizione Universale di Port-au-Prince nel 1949. Il senso profondo e la missione sono sintetizzati nel tema scelto: “We the Peoples: Shaping Our Future Together” (Noi, i popoli: plasmiamo insieme il nostro futuro). Parole dense di propositi, estrapolate in parte dallo

Statuto delle Nazioni Unite del 1945, che puntano alla costruzione di un futuro sostenibile attraverso uno sforzo collettivo, che veda partecipi e coese tutte le nazioni. Un futuro che abbia come scopo ultimo la salvaguardia del pianeta, attraverso l’adozione di principi legati all’economia circolare. Grande il sostegno arrivato dagli Emirati Arabi Uniti che hanno garantito anche una struttura pronta per l’uso, in linea con la filosofia: un padiglione per ogni nazione. L’attività nel Padiglione dell’ONU sarà organizzata con una serie di eventi, incontri, presentazioni, dibattiti e mostre che non solo spiegheranno le molteplici iniziative delle Nazioni Unite e dei suoi fondi, programmi e organizzazioni, ma che racconterà anche le storie di tutti coloro che ne hanno tratto beneficio.

DP WORLD, IL TRASPORTO VIA MARE

Il Padiglione della DP World, l’Autorità portuale di Dubai, principale partner globale commerciale di Expo 2020, è uno dei più grandi del sito e ha come obiettivo illustrare in modo



coinvolgente la complessità del trasporto e della distribuzione delle merci nel mondo, compreso l’approvvigionamento del metallo servito per la realizzazione della cupola di Al Wasl Plaza. La struttura progettata per la DP World è destinata a rimanere in eredità alla città di Dubai anche dopo la fine dell’Esposizione Universale. Attraverso l’organizzazione di eventi ed iniziative svilupperà tutti e tre i sottotemi: Sostenibilità, Mobilità e Opportunità. “Making Trade Flow” (Rendere il commercio fluido), questo il motto scelto. Grazie ad un ampio utilizzo di tecnologie avanzate, tra cui realtà aumentata e realtà virtuale, il pubblico scoprirà l’impatto che il trasporto di merci sul mare ha nella vita di ciascuno, consentendo a determinati prodotti di arrivare nelle nostre case, pronti per essere utilizzati. Tra le tante attrazioni vi saranno anche alcune innovazioni che rivoluzioneranno l’intero settore, dal DP World Cargospeed, un sistema di trasporto realizzato da Hyperloop, al BoxBay, un sistema di accatastamento dei container a sviluppo verticale che modificherà radicalmente stoccaggio e fornitura. A fine Expo la struttura sarà trasformata in un hub per l’insegnamento, l’innovazione e l’addestramento, per formare nuove generazioni. “Vogliamo diffondere la nostra visione che prevede un commercio sempre più intelligente, grazie a innovazione e sistemi basati sui dati, per il bene comune del mondo intero” ha dichiarato il CEO, Sultan Ahmed Bin Sulayem.



SVEZIA, INIZIATI I LAVORI

È stata posta la prima pietra al Padiglione della Svezia, situato nel distretto della Sostenibilità. Il progetto reca la firma di due architetti italiani, Alessandro Ripellino (Alessandro Ripellino Arkitekter) e Luigi Pardo (Luigi Pardo Architetti), e dello scenografo e designer francese Adrien Gardère. Alla cerimonia ha presenziato il Ministro per il Commercio Estero, Anna Hallberg. Invece di piantare a terra le classiche pale con cui viene dato inizio allo scavo delle fondamenta dell’edificio, sono stati piantati alberi. Infatti la caratteristica principale del padiglione è di avere al proprio interno una piccola foresta che tende a ricreare quelle tipiche della Scandinavia. Nella primavera del 2018 sono stati

scelti 350 alberi con cui si intende costruire la struttura del Padiglione della Svezia. Ogni pianta sradicata verrà rimpiazzata da altre tre.

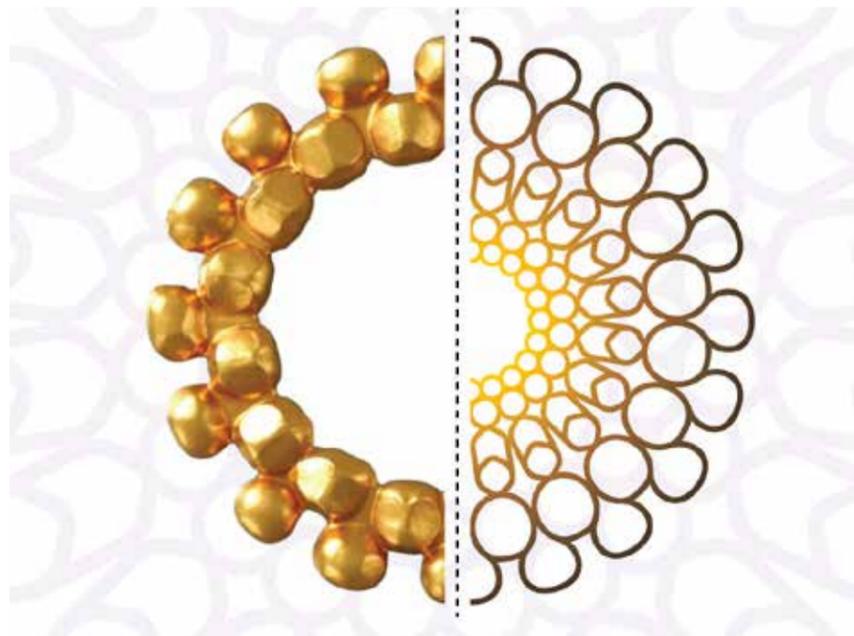
IRLANDA, L’ISPIRAZIONE ARRIVA DALLA PREISTORIA

Ad ispirare il Padiglione irlandese è il monumento preistorico Newgrange, costruito 5.400 anni fa, prima di Stonehenge in Gran Bretagna e delle piramidi in Egitto. Il design si basa sulla struttura di questa enorme tomba a passaggio del Neolitico. Anche il progetto del Padiglione dell’Irlanda avrà un passaggio di 19 metri che porterà ad una stanza con tre alcove. L’edificio sarà allineato con il sole che sorge nel solstizio d’inverno, il 21 dicembre. Il monumento che si trova nella contea di Meath viene illuminato dalla luce del sole una sola volta l’anno. Ad Expo 2020 Dubai l’Irlanda conta di ricreare quell’effetto suggestivo illuminando il proprio padiglione grazie all’ausilio dell’Intelligenza Artificiale. Le autorità irlandesi hanno fatto sapere che i settori che intendono maggiormente promuovere durante l’Esposizione Universale sono: turismo, tecnologia, commercio ed istruzione.

E l’Italia? Stay tuned... ve ne parleremo presto.



4.000 ANNI DI STORIA IN UN LOGO



Il logo dell'Expo 2020 Dubai si ispira ad un reperto archeologico risalente all'età del ferro, ritrovato nel deserto degli Emirati Arabi Uniti. Si tratta di un anello d'oro di 4.000 anni fa, emerso negli scavi effettuati nella zona desertica di Al Marmum, nel sito di Sarouq Al

Hadeed nel 2016, scoperto dallo Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Vice Presidente degli Emirati e Sovrano di Dubai, in persona. Il logo e l'anello rappresentano le connessioni tra passato e futuro che contraddistinguono la società

emiratina, una nazione giovane, ma saldamente ancorata ad una civiltà millenaria. L'anello è composto da una serie di cerchi concentrici e una luce dorata splende nel mezzo. Una sintesi perfetta della dualità che caratterizza gli EAU, sempre più un centro propulsore dell'innovazione a livello mondiale e al contempo capace di affondare le proprie radici in un passato ricco di storia e tradizione. L'anello è uno dei 10.000 reperti ritrovati nell'area di Sarouq Al Hadeed a Dubai, e nelle zone circostanti di Maliha Valley a Sharjah, fino alle montagne di Ras al Khaimah e Fujairah, dove vi sono ancora tante zone inesplorate ma ricche di testimonianze preistoriche. Tra spade e vasi di terracotta, a colpire lo Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum è stato un piccolo anello, destinato a diventare la fonte creativa da cui ha avuto origine il logo di Expo 2020 Dubai.



DISTRICT 2020 DIVENTA UN HUB PER BLOCKCHAIN

Dopo la fine dell'Esposizione Universale District 2020 diventerà un campus dedicato alla tecnologia blockchain, grazie alla partnership con la Atlas Capital Holding, basata a Shanghai. Anche Siemens ed Accenture hanno dichiarato di volersi stabilire a Dubai District 2020. Il campus si estenderà su una superficie di 15.000 metri quadrati. In questo hub tecnologico non ci sarà solo posto per la blockchain, su cui il governo emiratino ha già molto investito, ma anche per molte altre innovazioni che rivoluzioneranno il nostro futuro. District 2020 si prepara ad essere un vero e proprio ecosistema destinato ad accogliere ricercatori, sviluppatori, fintech, acceleratori da tutto il mondo, capace di ospitare fino a 145.000 tra residenti ed impiegati.



IL COSMO E MOLTO ALTRO AD EXPO 2020

Attrazioni legate al cosmo e ai viaggi spaziali saranno in primo piano ad Expo 2020 Dubai. Le esplorazioni nello spazio rappresenteranno temi portanti

per molti padiglioni nazionali. La recente missione del primo astronauta emiratino Hazzaa Al Mansoori a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS),

ha reso ancora più ambiziosi i piani di conquista del cosmo da parte degli Emirati che sono già al lavoro per riuscire, in tempi relativamente brevi, ad arrivare su Marte. Non solo il padiglione britannico si ispira allo scienziato Stephen Hawking, anche la Cina mostrerà al pubblico dell'Esposizione Universale il radio satellite FAST, tra le cui funzioni ha anche quella di captare segnali interstellari e rintracciare possibili forme di vita aliene. Il Padiglione del Lussemburgo presenterà molte tecnologie e apparecchiature legate ai viaggi nello spazio, tanto che al termine del mega evento resterà come centro permanente dedicato alle esplorazioni del cosmo. Anche il Canada, la Russia e la Bielorussia svilupperanno tematiche legate all'aerospazio. I riflettori saranno puntati su startup e innovazione.



CRESCE IL SETTORE ASSICURATIVO PER PMI



Le molte iniziative poste in essere dai governi di Dubai e Abu Dhabi stanno favorendo l'incremento della domanda di copertura assicurativa per le PMI in vista di Expo 2020 e delle opportunità di crescita che si dischiuderanno. Si prevede una

crescita di domanda assicurativa nei primi due trimestri del 2020. Alcune compagnie di assicurazioni che operano nella regione, quest'anno hanno registrato una crescita del loro giro di affari sui mercati di Oman e Bahrain. Esistono prodotti

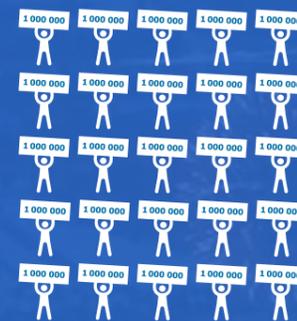
per realtà imprenditoriali molto piccole, con 2 impiegati, fino ad aziende con 250 dipendenti. Vi sono pacchetti che coprono responsabilità pubbliche, per il pagamento dei compensi degli operai, oppure per risarcimenti ai dipendenti.

SWATCH PARTNER UFFICIALE DI EXPO 2020



A scandire il tempo ed effettuare il conto alla rovescia ad Expo 2020 sarà la Swatch. La casa svizzera è infatti diventata partner ufficiale dell'Esposizione Universale di Dubai. Orologi di alta precisione di grandi dimensioni e dal design ricercato saranno disseminati per tutti gli Emirati Arabi Uniti e rappresenteranno un segno distintivo in tutto il Paese nel corso dei 173 giorni del mega evento. Versioni in miniatura, con una collezione di orologi da polso, saranno realizzate per VIP e autorità. Sono previsti punti vendita della Swatch nella piazza di benvenuto e nei tre distretti sottotematici.

Le novità sul Padiglione Italia a breve. Get ready e....alla prossima Newsletter!



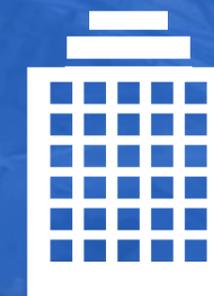
25 MILIONI DI VISITATORI



192 PAESI CONFERMATI



70+ CONTRATTI DI PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE REGISTRATE



5,000 LICENZE PER PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it
www.itaforexpo2020.com

ITA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane